

REGIONE  
TOSCANA



# **CINGHIALE**

***PIANO DI PRELIEVO E CALENDARIO VENATORIO***

***NELLE AREE NON VOCATE***

***DELLA REGIONE TOSCANA***

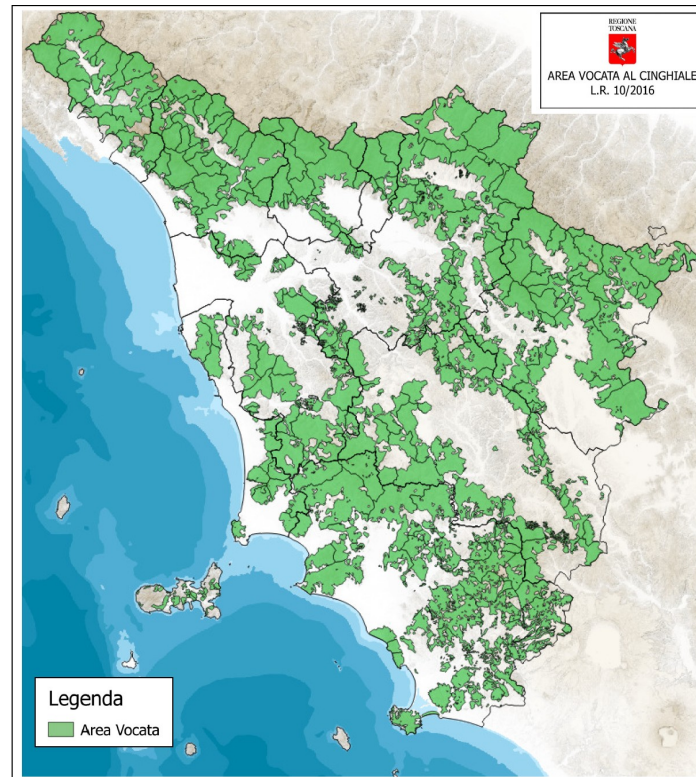
***PERIODO GIUGNO 2021 – MAGGIO 2022***

## 1) Introduzione

Il piano di cui al presente documento costituisce la prosecuzione, senza soluzioni di continuità, degli analoghi piani approvati dalla Regione Toscana sin dal 2016. Esso riguarda, come i precedenti la gestione del cinghiale nelle aree non vocate.

L'ultimo piano, di cui si riportano i risultati, assieme ai precedenti ha avuto validità giugno 2020-maggio 2021, ed è stato approvato con In attesa di eventuali variazioni che potranno essere apportate con il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale, il piano è stato riferito alle attuali "aree non vocate" per la specie cinghiale regionali, individuate e approvate ai sensi dell'art. 3 della l.r. 10/2016, con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 1° agosto 2018. Per tali aree è stato posto l'obiettivo di raggiungere e mantenere le popolazioni di cinghiale ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero), in considerazione della elevata diffusione di coltivazioni agricole sensibili ed infrastrutture antropiche.

**Fig. 1: aree vocate per il cinghiale di cui alla DCR 77/2018**



Il dettaglio cartografico delle aree vocate e non vocate al cinghiale è liberamente consultabile sul portale cartografico regionale Geoscopio (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cacciapesca.html>).

Il prelievo è stato consentito attraverso la caccia di selezione, attuata da cacciatori abilitati, ripartiti per le complessive 572 unità di gestione comprese nelle aree non vocate (Atc, AFV, e AAV), afferenti a 15 Comprensori in cui è divisa la Regione Toscana.

Ciascuna Unità di Gestione è stata inserita in apposito portale regionale, denominato "TosCaccia", consultabile anche da ISPRA. In esso sono riportati i dettagli dei piani approvati, prelievi assegnati ed effettuati delle ultime tre annate anche per il cinghiale.

Il presente piano si pone l'obiettivo di continuare gli abbattimenti nel periodo giugno 2021 - maggio 2022, mantenendo al 1° di giugno di ogni anno l'inizio della programmazione dei prelievi sul cinghiale. Ciò in considerazione della necessità di porre in un unico arco temporale i prelievi sulla specie sia in area non vocata che vocata (dato che in area vocata avvengono sino al 31 gennaio), nonché di disporre per la pianificazione annuale dei dati di prelievo dell'anno precedente e di stima delle consistenza pre-riproduttive. Ciò, in considerazione del fatto che ciascuna Unità di Gestione in aprile/maggio dispone dei dati di consistenza rilevati attraverso le stime condotte nel periodo precedente.

Risulta importante evidenziare che nel 2021 è stato dato inizio al il prelievo selettivo del cinghiale in area vocata, ai sensi del D.P.G.R. 48/R/2017 all'art. 73, Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994).

## **2) Risultati di prelievo negli anni precedenti**

Insistono nelle aree non vocate della regione sia prelievi effettuati con la caccia di selezione in tutto l'arco annuale, sia i prelievi effettuati in controllo (ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92) regolamentati da apposita deliberazione, sia i prelievi effettuati con altre forme di caccia nel periodo ottobre-dicembre: forma singola, girata e, limitatamente a circoscritte aree boscate/cespugliate presenti nelle aree non vocate individuate dagli ATC, in braccata. Le suddette forme di caccia non sono da considerare come prelievo selettivo ed infatti avvengono nei canonici tre mesi previsti dalla L.N. 157/92 (1 ottobre-31 dicembre).

Si illustrano nelle parti successive i risultati conseguiti.

Si fa presente che, al fine di porre in relazione ai prelievi effettuati nelle aree non vocate con la caccia di selezione, girata e forma

singola, e braccata con gli altri abbattimenti avvenuti in controllo, i risultati sono riassunti per provincia.

I dati successivi riguardano il periodo maggio 2020-aprile 2021. Mancando i risultati del mese di maggio 2021, si è optato di includere l'ultimo mese della scorsa programmazione per dare la cadenza di 12 mesi continuativi ai dati.

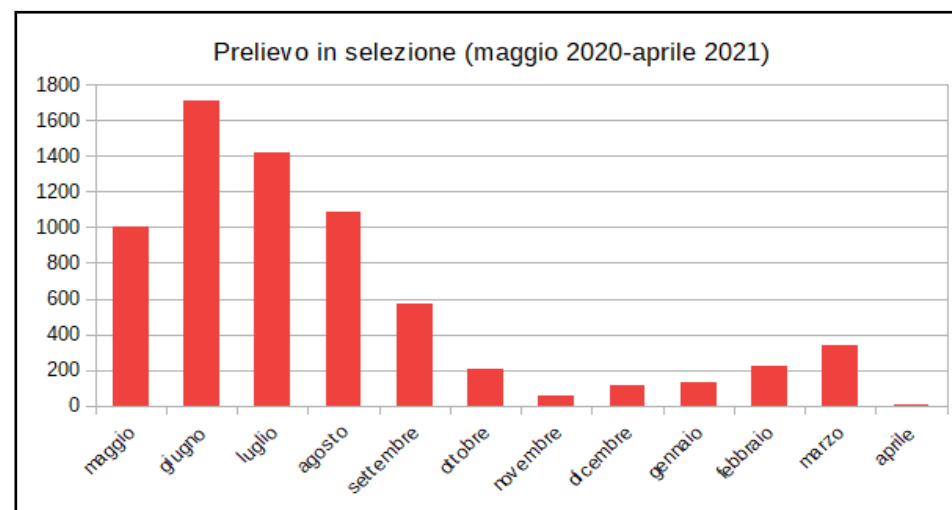
Preme altresì evidenziare che alcuni dei mesi del periodo sono stati gravati dalle limitazioni di movimento e di prelievo generate dalle indicazioni sanitarie collegate alla pandemia COVID 19.

**Tab. 1: abbattimenti effettuati in CACCIA DI SELEZIONE periodo maggio 2020-aprile 2021**

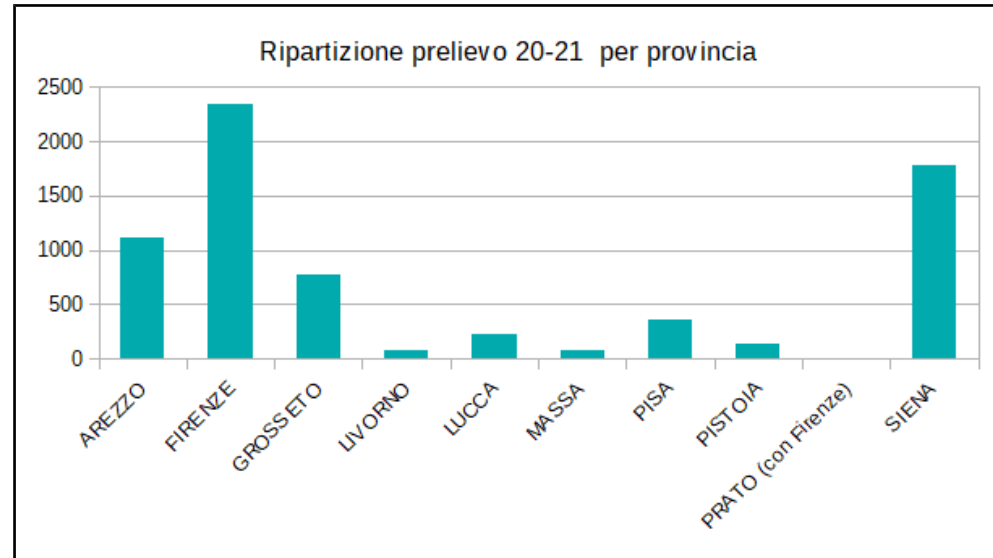
Comprensorio	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	Totale
AREZZO	160	272	205	198	108	35	9	7	21	39	55	0	1.109
FIRENZE	410	611	454	366	145	69	15	41	38	67	110	8	2.334
GROSSETO	40	185	188	147	104	42	6	14	6	14	26	0	772
LIVORNO	18	21	14	15	7	3	1	3	0	1	0	0	83
LUCCA	0	50	67	44	25	10	0	11	9	11	0	0	227
MASSA	4	24	19	16	10	0	1	0	0	0	0	0	74
PISA	119	49	82	48	17	10	3	8	8	8	13	0	365
PISTOIA	22	29	24	29	7	4	4	4	4	3	1	0	131
PRATO (con Firenze)													0
SIENA	231	469	363	225	149	36	16	26	44	79	131	2	1.771
TOTALE	1.004	1.710	1.416	1.088	572	209	55	114	130	222	336	10	6.866

Il prelievo selettivo è concentrato nei mesi primaverili ed estivi, come negli scorsi anni.

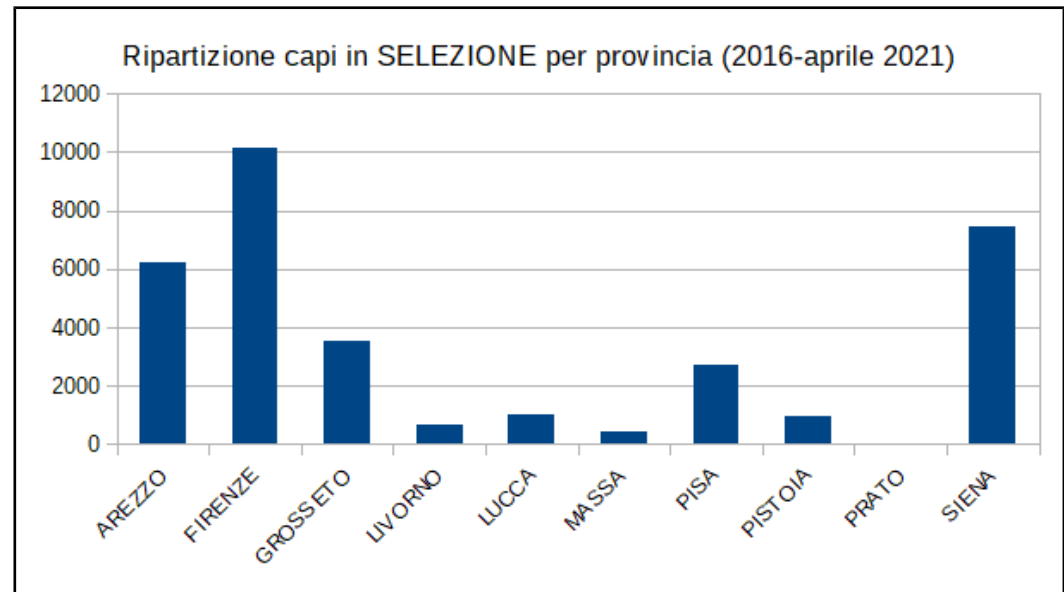
**Fig. 2: ripartizione degli abbattimenti in selezione per mese**



**Fig. 3: ripartizione degli abbattimenti in selezione per provincia (annata 20/21)**



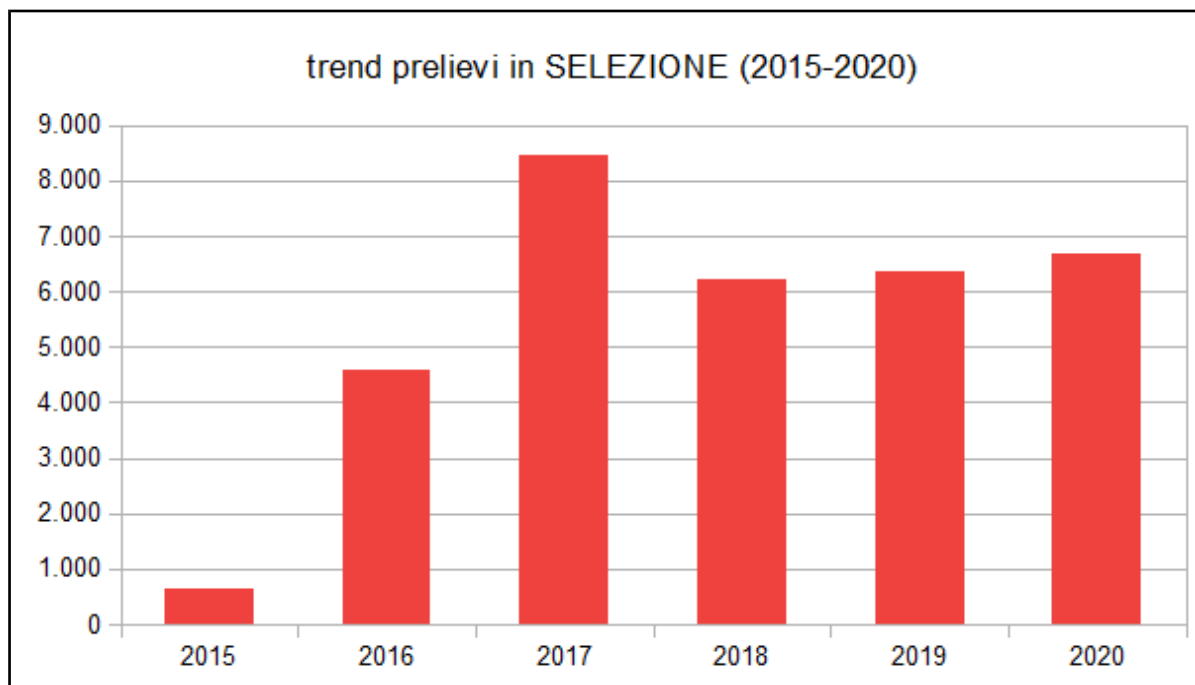
**Fig. 4: abbattimenti di cinghiale in caccia di selezione per provincia cumulati nel periodo giugno 2016-aprile 2021**



Rispetto all'epoca di inizio della caccia di selezione al cinghiale, avvenuta in Toscana con l'approvazione della l.r. 10/2016, gli abbattimenti complessivi per provincia a partire dal giugno 2016 sono riassunti nella figura successiva, per meglio inquadrare i dati dell'ultima annata.

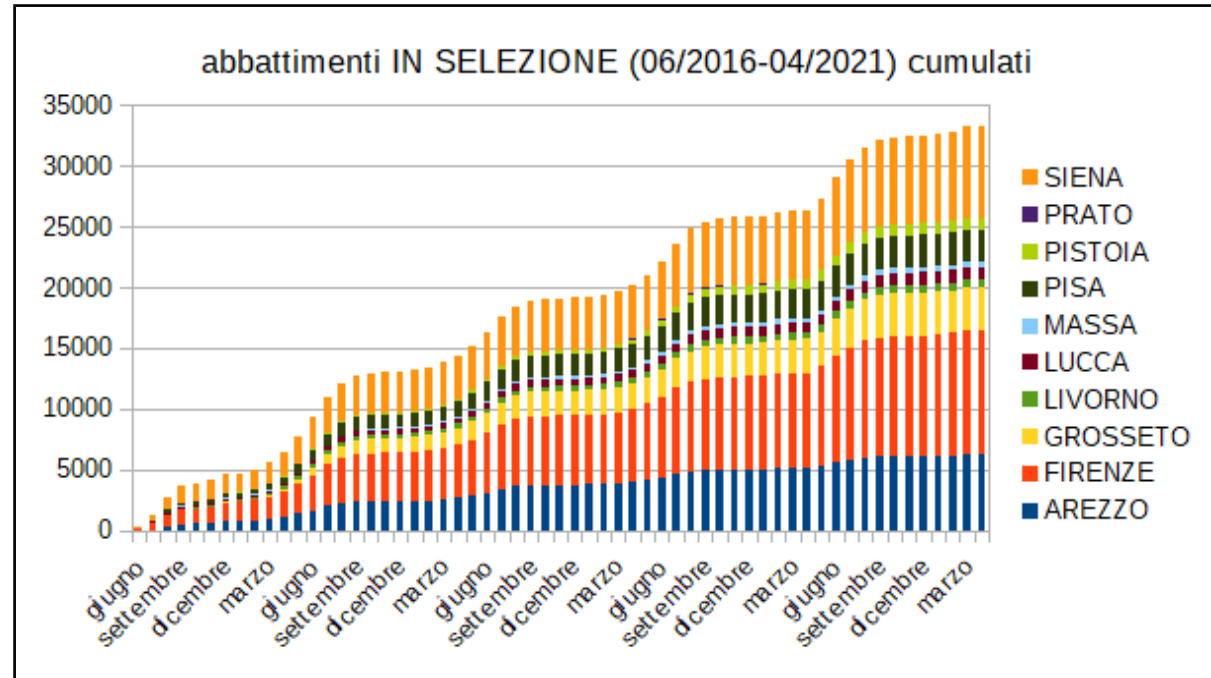
Rispetto ai prelievi in selezione effettuati nelle annate precedenti, il 2019 mostra la seguente collocazione.

**Fig. 5: abbattimenti di cinghiale in caccia di SELEZIONE anni 2015-2020**



Considerando il trend dei prelievi in selezione per mese e per provincia, a partire dall'entrata in vigore del primo piano regionale (giugno 2016 – aprile 2021) si osserva l'andamento esposto nella figura successiva.

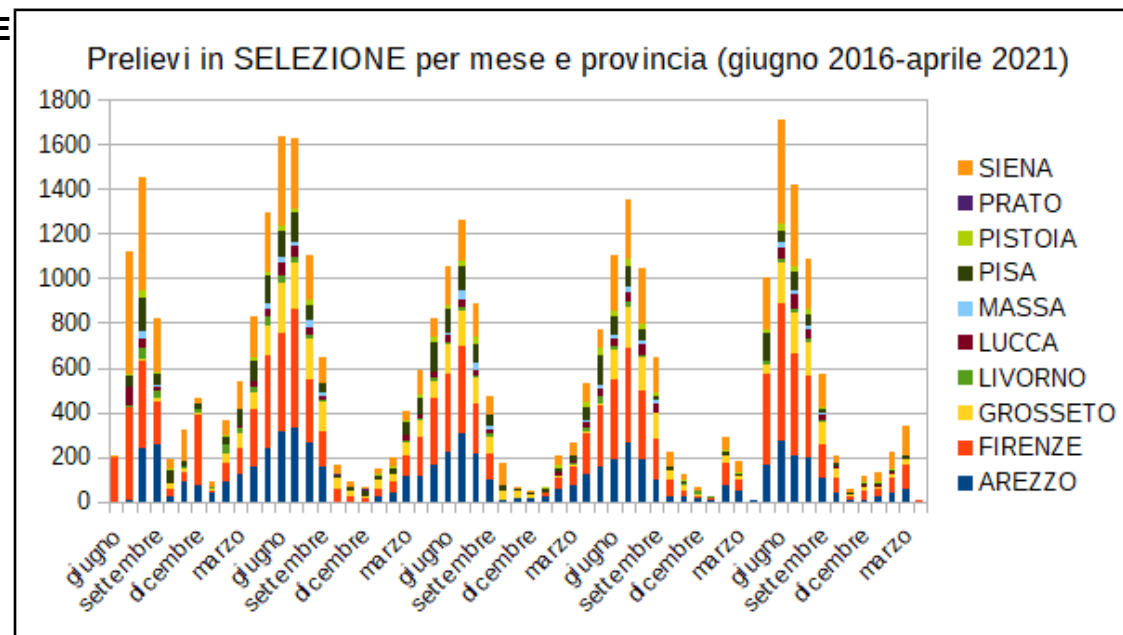
Fig. 6: abbattimenti di cinghiale in caccia di SELEZIONE per mese: dati cumulati giugno 2016-aprile 2021



L'andamento degli abbattimenti selettivi per mese è meglio evidenziato nella figura successiva, anch'essa relativa a tutto il periodo di applicazione della caccia di selezione sulla specie in Toscana. Da essa emerge che la maggior parte del prelievo si concentra nei mesi di aprile-settembre. Fanno eccezione i mesi di aprile 2020 (caccia non consentita causa lock-down) e aprile 2021 (dati ancora in corso di registrazione sul portale regionale).

L'analisi del numero di uscite effettuate nelle due ultime annate e la variazione dello sforzo di caccia in selezione, per ciascun ATC è riportato nella tabella 1 bis. I dati mostrano, pur mantenendo un numero simile di capi abbattuti nelle due annate (6.376 nel 2019-20 contro 6.669 nel 2020-21) un generale aumento delle uscite di caccia e una diminuzione del numero di capi abbattuti/uscita, salvo poche eccezioni (ATC Massa e Siena 08).

**Fig. 7: abbattimenti di cinghiale in caccia di SELEZIONE per mese e per provincia giugno 2016 – aprile 2021**



**Tab. 1 bis: variazione del n. di uscite e dello sforzo di caccia di selezione tra le annate 2019-20 e 2020-21**

Comprensorio	19-20 n. uscite	20-21 n. uscite	Uscite/capo abbattuto 19-20	Uscite/capo abbattuto 20-21	Variazione Uscite	Variazione Sforzo
AR01	7898	11905	7,68	11,51	4007	3,83
AR02	568	1384	6,93	18,45	816	11,53
FI04	7037	8564	10,11	10,59	1527	0,48
FI05	10516	16483	10,39	10,81	5967	0,42
GR06	1070	1513	7,75	8,41	443	0,65
GR07	3970	4634	6,95	7,83	664	0,87
LI09	1092	2185	14,96	26,33	1093	11,37
LI10	0	0	0,00	0,00	0	0,00
LU12	1536	2547	9,66	11,17	1011	1,51
MS13	1019	642	10,96	8,79	-377	-2,16
PI14	3111	4247	17,09	18,39	1136	1,29
PI15	1416	1886	13,88	14,07	470	0,19
PT11	2864	3171	20,75	24,21	307	3,45
SI03	19034	27034	24,28	30,79	8000	6,51
SI08	3587	5883	7,70	6,59	2296	-1,11
<b>Totale</b>	<b>64718</b>	<b>92078</b>	<b>11,72</b>	<b>13,41</b>	<b>27360</b>	<b>1,69</b>



Come detto in precedenza, nelle aree non vocate, contribuisce alla realizzazione del piano di prelievo dell'annata 2020-2021, la caccia effettuata in girata, quella in forma singola ed in braccata. Tali forme di caccia sono rese possibili dal calendario venatorio solo nel periodo ottobre-dicembre. Si riportano di seguito i dati raccolti nell'ultima stagione.

**Tab. 2: abbattimenti effettuati in FORMA SINGOLA nel periodo ottobre-dicembre 2021**

Comprensorio	ottobre	novembre	dicembre	totale	USCITE
AR01	45	28	50	123	445
AR02	16	13	21	50	200
FI04	59	26	48	133	1586
FI05	189	72	146	407	4783
GR06	12	0	1	13	56
GR07	39	6	23	68	486
LI09	6	5	4	15	0
LI10	0	0	0	0	0
LU12	69	9	30	108	1082
MS13	6	3	2	11	93
PI14	6	0	8	14	193
PI15	0	0	0	0	0
PT11	3	0	2	5	179
SI03	32	14	24	70	272
SI08	74	24	44	142	744
<b>TOTALE</b>	<b>556</b>	<b>200</b>	<b>403</b>	<b>1.159</b>	<b>10.119</b>

**Tab. 3: abbattimenti effettuati in GIRATA nel periodo ottobre-dicembre 2021**

Comprensorio	ottobre	novembre	dicembre	totale	USCITE
AR01	36	24	77	137	47
AR02	6	0	0	6	5
FI04	3	15	23	41	16
FI05	8	14	11	33	23
GR06	0	0	0	0	2
GR07	25	0	8	33	16
LI09	0	33	0	33	18
LI10	0	0	0	0	0
LU12	6	1	4	11	26
MS13	14	0	0	14	6
PI14	0	1	0	1	19
PI15	0	0	0	0	0
PT11	18	1	12	31	32
SI03	20	5	19	44	52
SI08	18	0	32	50	32
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>94</b>	<b>186</b>	<b>434</b>	<b>294</b>

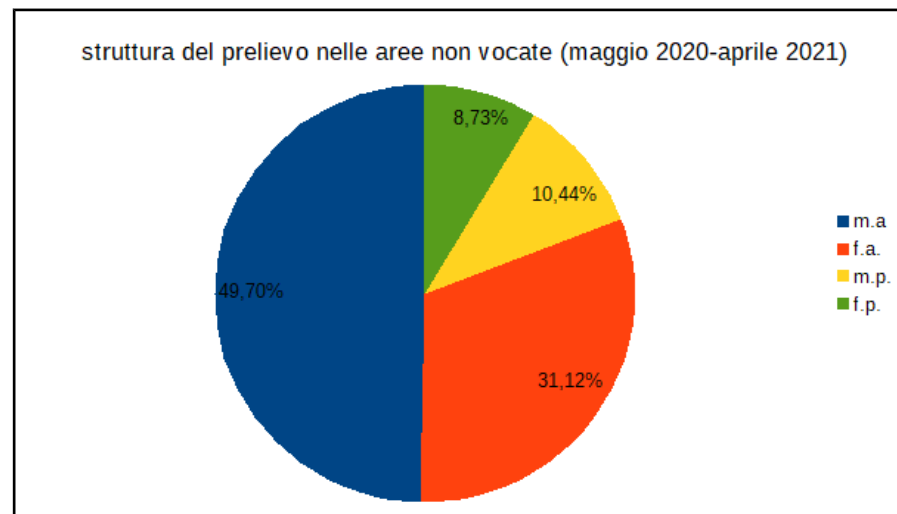
**Tab. 4: abbattimenti effettuati in BRACCATA nel periodo ottobre-dicembre 2021**

Comprensorio	ottobre	novembre	dicembre	totale
AR01	0	0	69	69
AR02	0	0	0	0
FI04	23	27	40	90
FI05	105	31	113	249
GR06	0	3	0	3
GR07	0	0	1	1
LI09	0	0	17	17
LI10	0	0	0	0
LU12	0	0	0	0
MS13	7	0	5	12
PI14	0	0	0	0
PI15	0	0	0	0
PT11	12	0	0	12
SI03	14	35	136	185
SI08	52	43	84	179
<b>TOTALE</b>	<b>213</b>	<b>139</b>	<b>465</b>	<b>817</b>

Rispetto ai complessivi 9.079 cinghiali abbattuti in selezione, girata, forma singola e braccata nelle aree non vocate nel periodo maggio 2020-aprile 2021, è stato possibile ricavare informazioni sulla classe di sesso/età su 8.736 capi. Nella tabella successiva si illustrano le percentuali per ciascuna provincia. Si nota che rispetto alle percentuali previste dal piano 2019, il prelievo è stato sbilanciato a favore dei maschi adulti, mentre il prelievo sui piccoli è stato molto minore del previsto.

**Tab. 5: struttura degli abbattimenti in area non vocata effettuati nel periodo maggio 2020-aprile 2021**

ATC	m.a	f.a.	m.p.	f.p.	Totale
AR01	533	254	113	86	986
AR02	58	35	20	6	119
FI04	545	335	74	64	1018
FI05	1003	668	211	170	2052
GR06	124	88	4	12	228
GR07	361	212	36	18	627
LI09	70	39	5	3	117
LU12	152	96	53	46	347
MS13	43	37	24	13	117
PI14	151	88	4	3	246
PI15	70	40	13	11	134
PT11	87	49	20	22	178
SI03	596	368	156	137	1257
SI08	549	410	179	172	1310
<b>Totale Risultato</b>	<b>4342</b>	<b>2719</b>	<b>912</b>	<b>763</b>	<b>8736</b>

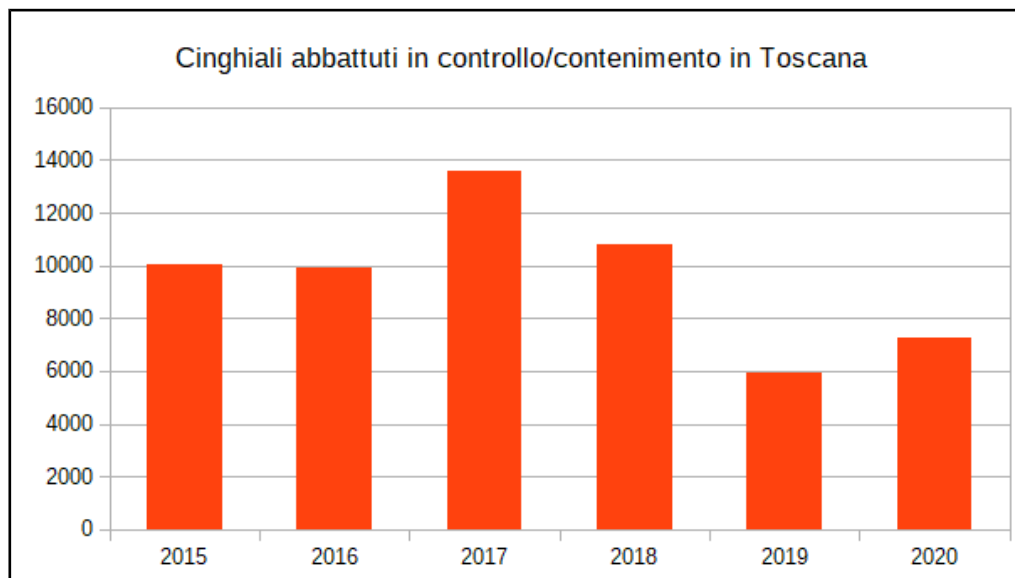


Si riportano per completezza i dati relativi al controllo (art. 19 L. 157/92; art. 37 l.r. 3/1994) effettuato sul cinghiale nell'anno 2020 (gennaio-dicembre) e, per uno sguardo più ampio, negli anni precedenti. I prelievi sono avvenuti comunque entro le aree non vocate. Si ricorda che il controllo è stato attivato con Piano e atti diversi rispetto a quelli che regimano il prelievo venatorio di cui alla parti precedenti.

**Tab. 6: prelievi di cinghiale in CONTROLLO (art. 37 l.r. 3/1994) effettuati nel 2020 per provincia**

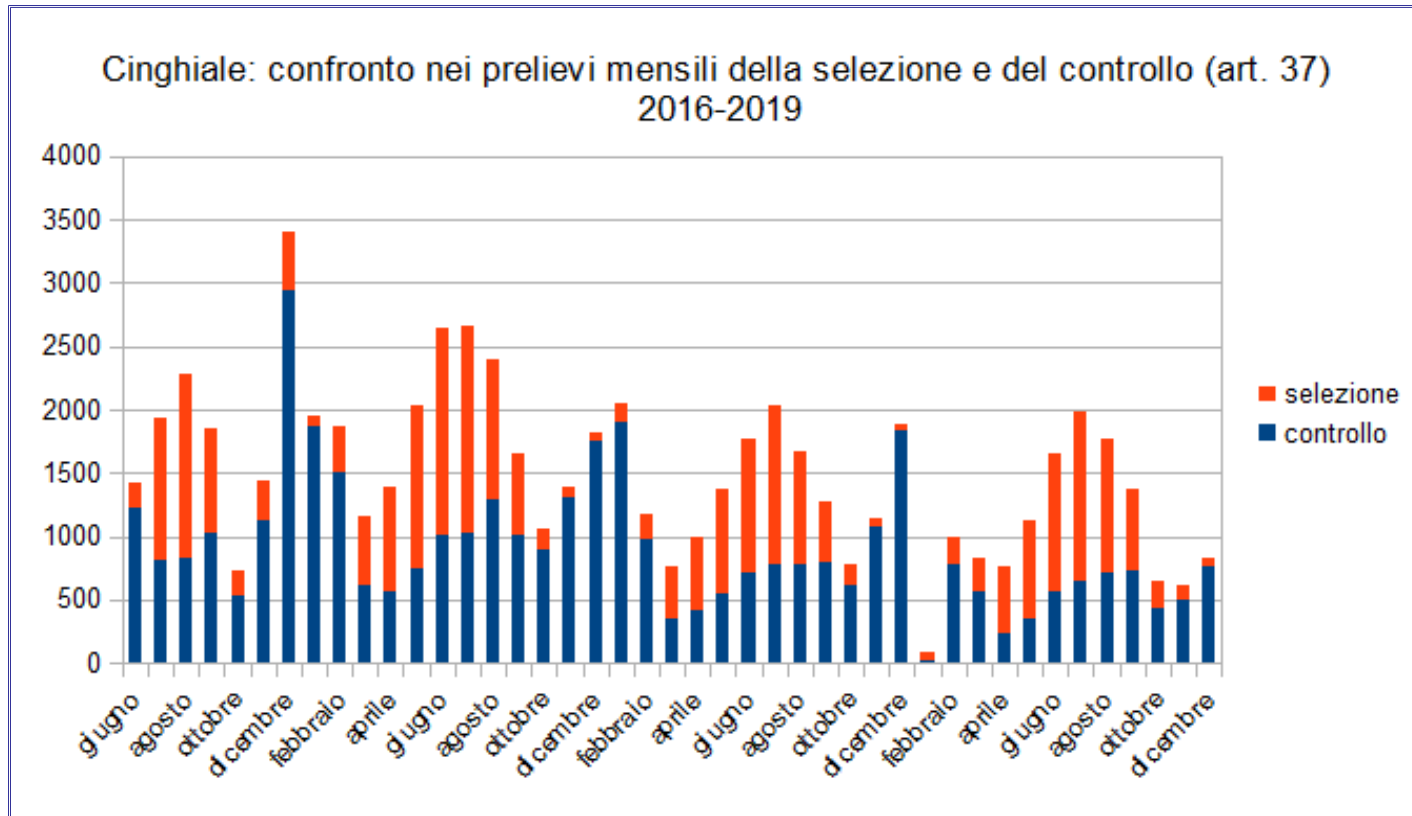
provincia	tot. n. NUI	tot. n. interventi	tot. n. capi
AREZZO	389	952	631
FIRENZE	217	909	1.882
GROSSETO	238	1.212	1.256
LIVORNO	169	500	489
LUCCA	65	138	37
MASSA CARRARA	37	378	41
PISA	199	358	116
PRATO	8	60	159
PISTOIA	53	116	172
SIENA	256	2.771	2.496
<b>TOTALE</b>	<b>1.631</b>	<b>7.394</b>	<b>7.279</b>

**Fig. 8: abbattimenti di cinghiale in CONTROLLO in Toscana (2015-2020)**

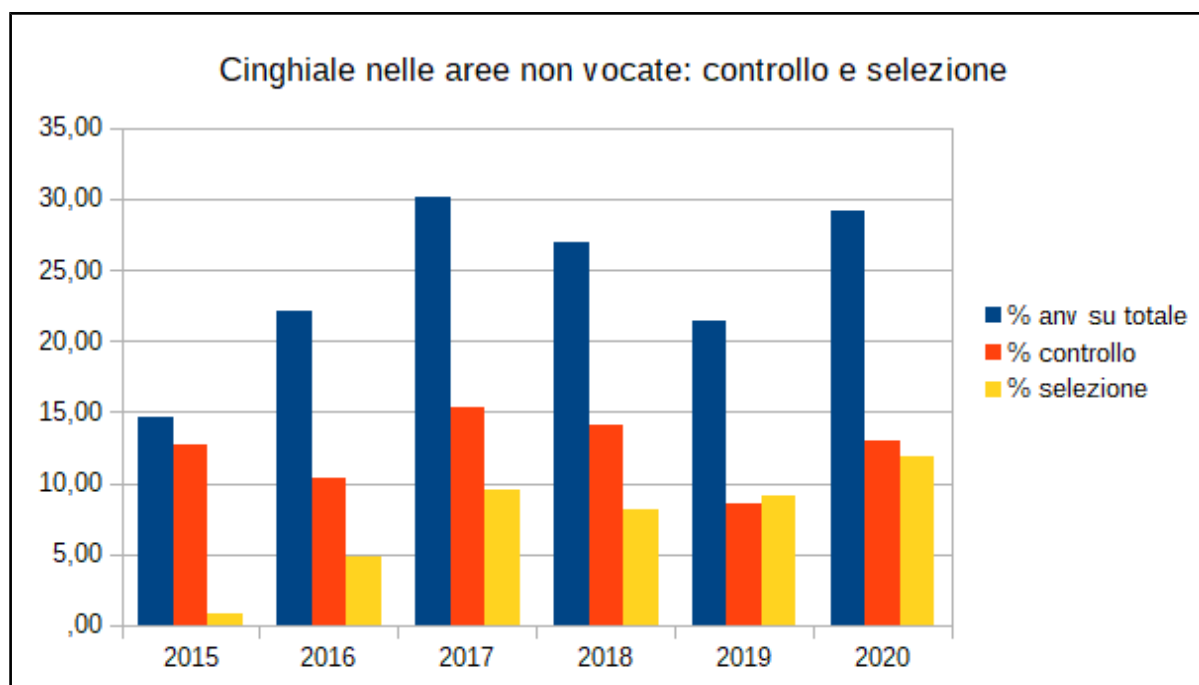


Nella figura successiva si pongono a confronto i prelievi sul cinghiale effettuati in caccia di Selezione ed in Controllo art. 19 L. 157/92. Risulta evidente come la caccia di selezione influisce soprattutto nei periodi di maggiore sensibilità dei danni alle colture agricole. Il dato del controllo dell'anno 2020 ripartito per mensilità non è al momento disponibile per tutte le province. L'andamento dai dati dei prelievi disponibili conferma il trend riscontrato negli ultimi anni.

**Fig. 9: confronto tra prelievi effettuati in caccia di SELEZIONE e in CONTROLLO per mese (giugno 2016-dicembre 2019)**



**Fig. 10: variazione della percentuale di abbattimenti nelle aree non vocate rispetto al totale capi abbattuti annualmente e ripartizione tra controllo e selezione (2015-2020)**



L'entità delle azioni di prelievo condotte nelle aree non vocate (caccia e controllo) è comunque connessa alle attività di prelievo effettuate nelle aree vocate (caccia) attraverso l'assegnazione dei piani di prelievo annuali a ciascuna Unità di Gestione.

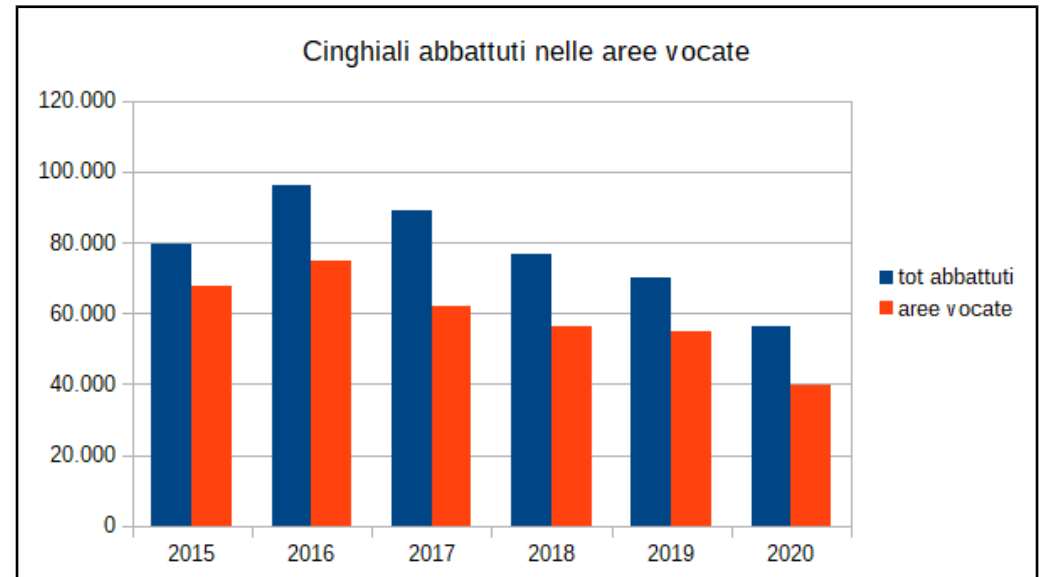
Nella tabella seguente sono riassunti i dati di prelievo complessivi per le ultime cinque annate, suddivisi tra aree vocate (essenzialmente braccata nei distretti; selezione, girata e braccata negli istituti privati) e aree non vocate: caccia di selezione, altri interventi (girata, forma singola, braccata) e controllo. L'anno 2020 ha risentito in modo sensibile delle limitazioni al prelievo imposte dalle norme anti COVID-19, specialmente nelle aree vocate per la caccia in braccata.

**Tab. 7: prelievo del cinghiale in Toscana negli anni 2015-2019**

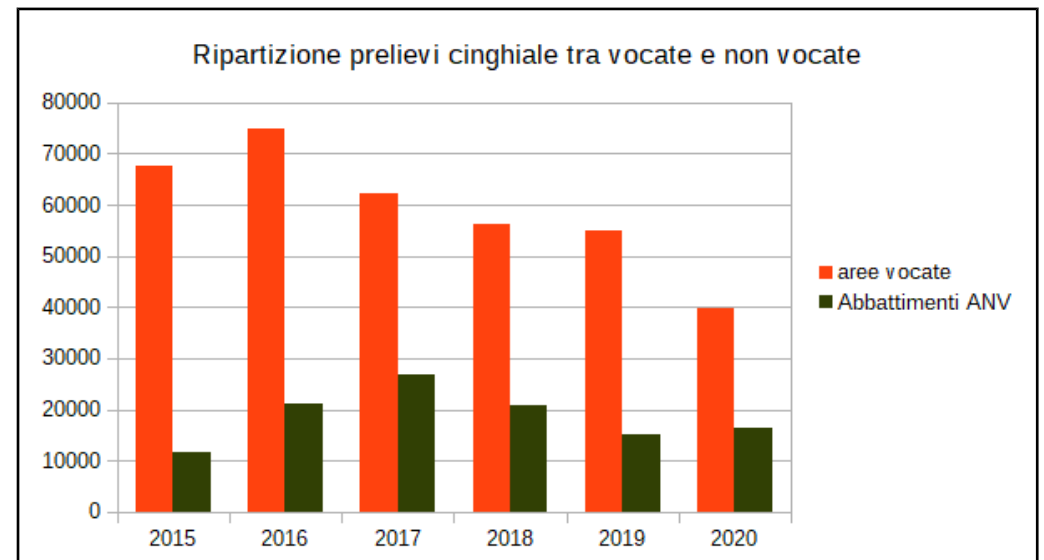
cinghiale	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>tot abbattuti</i>	79.330	96.042	88.817	76.829	70.090	56.150
<i>aree vocate</i>	67.701	74.815	62.109	56.135	55.061	39.792
<i>selezione</i>	629	4.581	8.445	6.226	6.376	6.669
<i>altri anv</i>	1.000	6.719	4.694	3.693	2.694	2.410
<i>controllo</i>	10.029	9.927	13.569	10.775	5.959	7.279
<i>% non vocato sul totale</i>	14,70	22,10	30,07	26,94	21,44	29,13

La progressiva diminuzione dei prelievi effettuati nelle aree vocate, in rapporto con quelli delle aree non vocate, e la tendenza in diminuzione di quelli effettuati in controllo (art. 37 della l.r. 3/1994) è ben evidenziata nelle figure seguenti.

**Fig. 11: variazione dei prelievi nelle aree vocate negli anni 2015-2020**



**Fig. 12: variazione dei prelievi tra aree vocate e non vocate (2015-2020)**





### 3) Danni alle coltivazioni e sinistri stradali

Come specificato in premessa il prelievo del cinghiale nelle aree non vocate si inserisce tra le attività poste in essere per limitare alcune delle situazioni di maggior disagio alle attività antropiche dovute alla presenza della specie.

Senza esprimere certezze sulla diretta correlazione tra gli abbattimenti effettuati e trend di alcuni dei danni provocati dalla specie si riportano di seguito, a titolo informativo i dati sinora raccolti sulle variazioni accertate dei danni all'agricoltura (danni periziati da tecnici abilitati e successivamente liquidati).

**Tab. 8: danni all'agricoltura da Ungulati in Toscana (in euro, liquidati)**

SPECIE/ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CINGHIALE	1.049.262	1.115.477	1.188.767	1.032.953	1.347.308	2.072.198	1.792.023	2.181.951	841.416	884.571	1.205.484
CAPRIOLO	185.848	165.943	340.853	290.174	301.874	452.947	519.391	837.573	157.362	162.017	132.153
DAINO	46.083	51.454	59.166	82.488	73.468	67.823	80.834	122.290	20.731	20.381	34.295
CERVO	76.506	59.871	263.291	249.185	199.296	42.156	40.435	50.951	47.799	16.986	27.561
MULFONE	10	40	0	0	12	0	0	0	0	0	0
UNGULATI N.D.	1.085	9.164	13.435	879	7.544	0	0	0	0	12.654	0
<b>TOTALE DANNI DA UNGULATI</b>	<b>1.358.794</b>	<b>1.401.949</b>	<b>1.865.512</b>	<b>1.655.679</b>	<b>1.929.502</b>	<b>2.635.124</b>	<b>2.432.683</b>	<b>3.192.765</b>	<b>1.067.308</b>	<b>1.096.609</b>	<b>1.399.493</b>
<b>TOTALE DANNI REGIONE</b>	<b>1.620.604</b>	<b>1.692.474</b>	<b>2.112.086</b>	<b>2.017.955</b>	<b>2.286.166</b>	<b>2.929.130</b>	<b>2.864.055</b>	<b>3.390.665</b>	<b>1.114.569</b>	<b>1.177.742</b>	<b>1.487.652</b>
<i>% danni da cinghiale su totale</i>	64,7	65,9	56,3	51,2	58,9	70,7	62,6	64,4	75,5	75,1	81,0
<i>% danni da ungulati su totale</i>	83,8	82,8	88,3	82,0	84,4	90,0	84,9	94,2	95,8	93,1	94,1

**Fig. 13: variazioni dei danni all'agricoltura causati da Ungulati e da fauna selvatica in Toscana (in euro)**

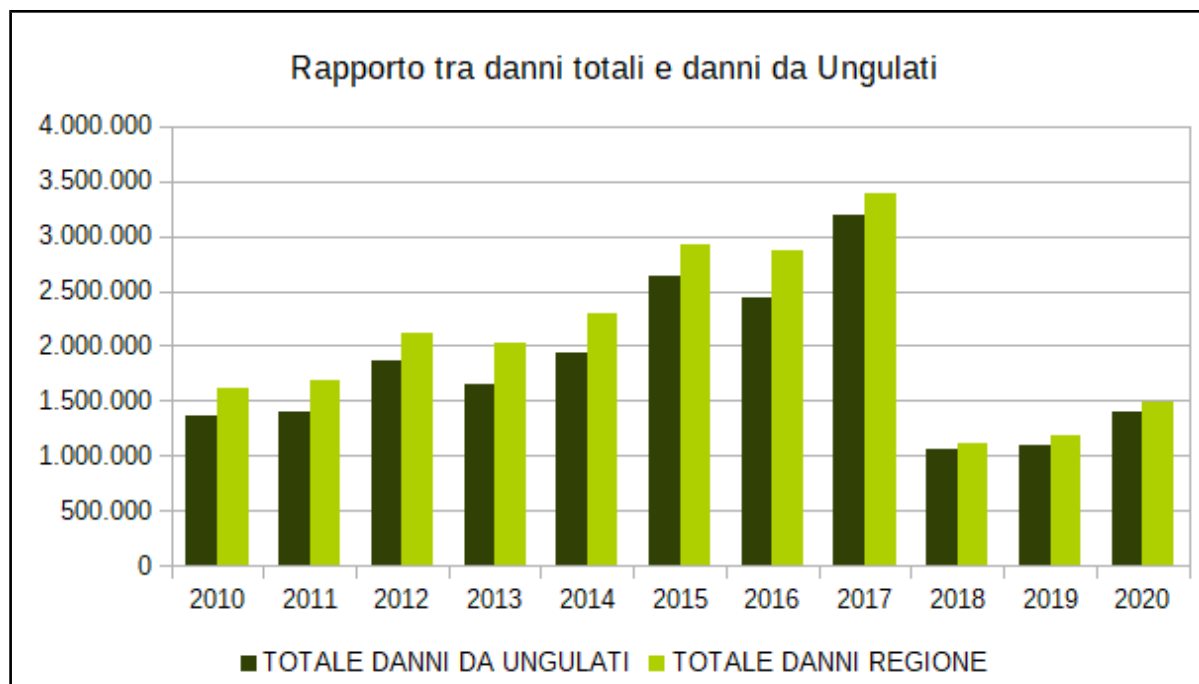
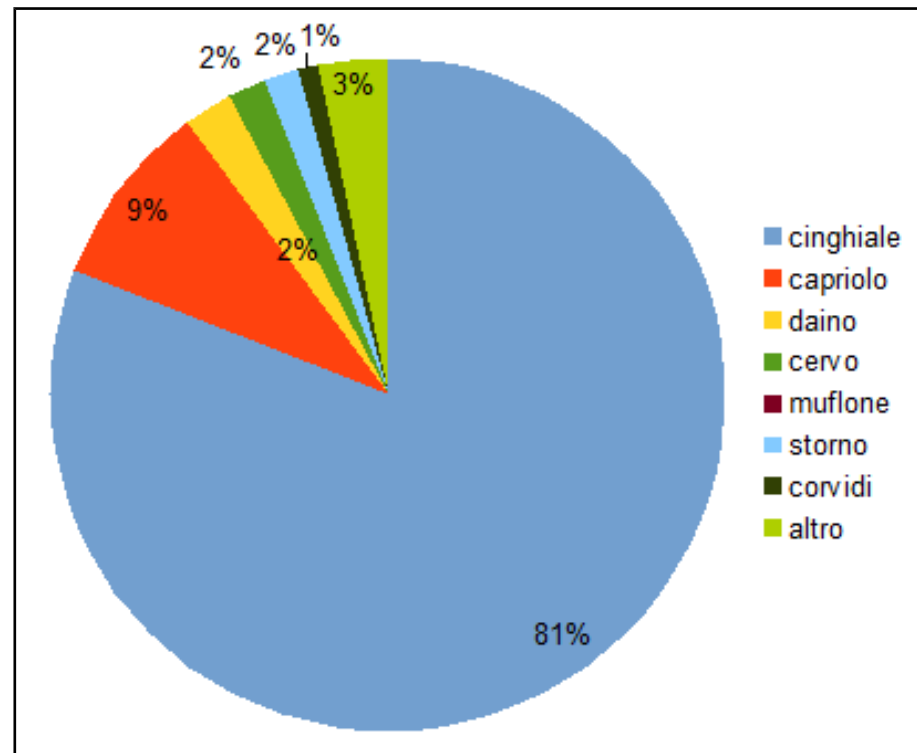


Fig. 14: ripartizione percentuale dei danni all'agricoltura tra le diverse specie (in euro; anno 2020)



Si riporta altresì di seguito il trend dei sinistri stradali in cui sono coinvolti gli Ungulati (con evidenziati quelli in cui è coinvolto il cinghiale).

Si specifica a riguardo che sono riportati i sinistri denunciati alla regione/province, in relazione a richieste di indennizzo ad oggi presentate.

**Fig. 15: sinistri stradali in cui è coinvolta la fauna selvatica per provincia e per anno**

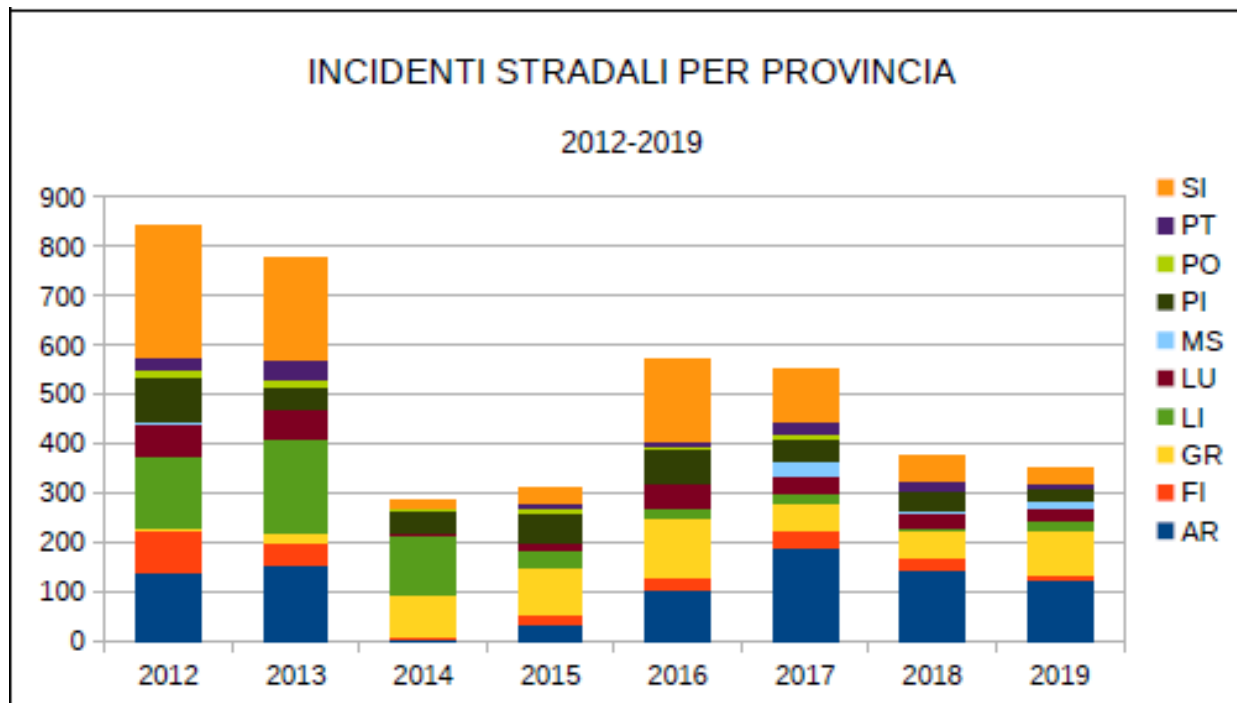
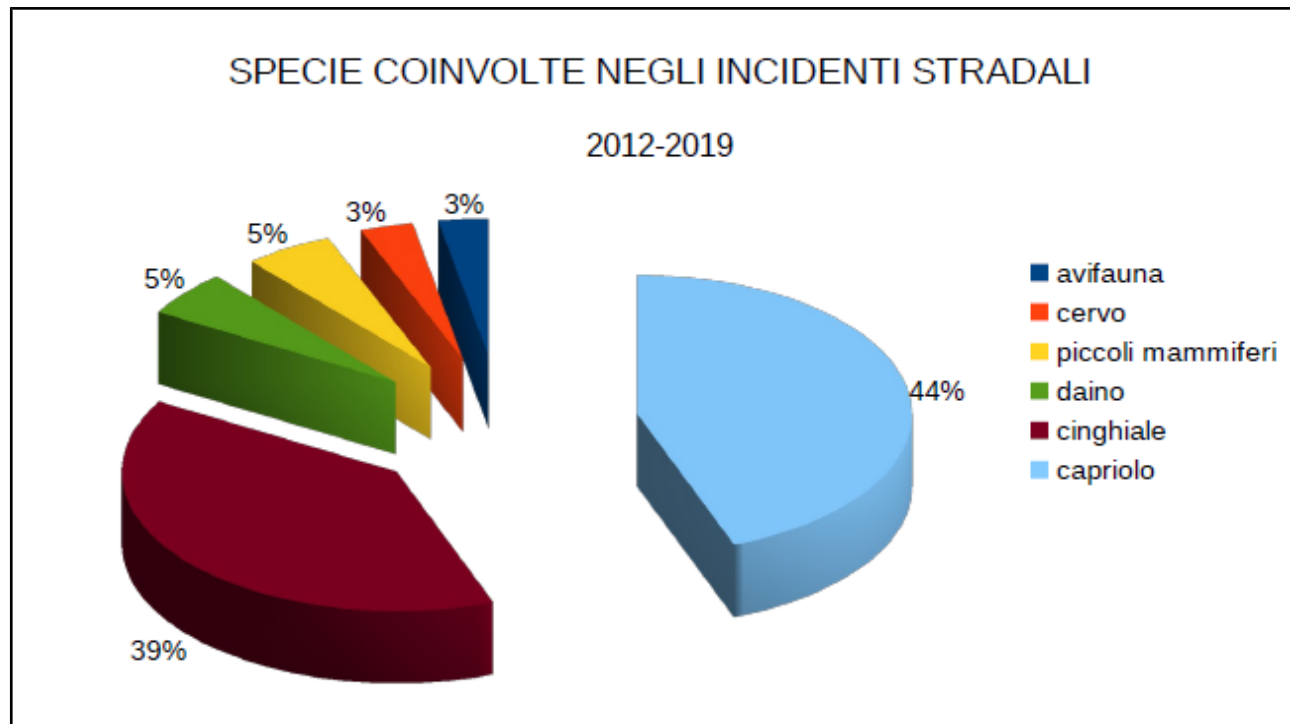


Fig. 16: sinistri stradali in cui è coinvolta la fauna selvatica: ripartizione per specie



#### 4) Piano di prelievo giugno 2021 - maggio 2020

Il nuovo piano di prelievo giugno 2021-maggio 2020 per le aree non vocate della Regione Toscana, non può basarsi su dati di stima di consistenza attuali, principalmente a causa della cogente emergenza sanitaria dovuta al virus SARS-CoV-2, che non ha permesso di realizzare e rendere disponibili le operazioni di stima delle consistenze.

Si ritiene comunque indispensabile che le attività di prelievo sulla specie effettuate nelle aree non vocate non vengano interrotte, sia per limitare i danni alle coltivazioni agricole, sia per limitare le altre problematiche connesse alla presenza della specie in aree ad elevata antropizzazione. Tra i problemi suddetti si evidenziano quelli connessi alla necessità di porre in atto le attività di riduzione delle densità finalizzate al diffondersi della Peste Suina Africana.

**Tab. 9: riassunto dei prelievi (caccia e controllo) in area non vocata nel periodo maggio 2020-aprile 2021 e confronto con il Piano di prelievo previsto**

Comprensorio	Superficie (SAF)	Superficie Area Non Vocata	Piano 2020/21	Capi abbattuti in selezione	Capi abbattuti in Girata/F.Sing./Braccata	Capi abbattuti in Controllo	Totale capi abbattuti	Capi non abbattuti rispetto al Piano 2020/21
AREZZO	301.551	106.070	2.300	1.109	385	631	2.125	-175
FIRENZE	344.508	140.675	4.000	2.334	953	1.882	5.169	1.169
GROSSETO	427.338	195.630	3.500	772	118	1.256	2.146	-1.354
LIVORNO	105.201	62.299	1.000	83	65	489	637	-363
LUCCA	158.215	39.439	500	227	119	37	383	-117
MASSA	104.901	17.414	500	74	37	41	152	-348
PISA	222.362	130.381	1.500	365	15	116	496	-1.004
PISTOIA	85.041	21.098	500	131	48	159	338	-162
PRATO (con Firenze)				0	0	172	172	172
SIENA	360.274	213.576	5.000	1.771	670	2.496	4.937	-63
<b>TOTALE</b>	<b>2.109.391</b>	<b>926.582</b>	<b>18.800</b>	<b>6.866</b>	<b>2.410</b>	<b>7.279</b>	<b>16.555</b>	<b>-2.245</b>

Pertanto il nuovo piano di prelievo (giugno 2021 - maggio 2022), si basa sull'analisi critica dei dati di realizzazione dei piani precedenti e del complesso degli abbattimenti effettuati nelle aree non vocate (caccia e controllo). Pur essendo il controllo regolato da un piano specifico si ritiene utile includere anche tali dati per una valutazione complessiva dei prelievi effettuati nelle aree non vocate.

La proposta di piano di prelievo giugno 2021 - maggio 2022, in termini quantitativi è riportata nella tabella seguente (tab 10). In essa sulla base dei risultati di prelievo del piano precedente sono stati ridotti i contingenti prelevabili in due Province (Pisa e Grosseto) e aumentati nelle province di Firenze, Siena e Arezzo. Le motivazioni del complessivo aumento del piano sono anche riconducibili al constatato aumento della natalità riscontrato durante i censimenti effettuati per altre specie (cervidi), dovuto probabilmente all'annata di pasciona delle specie quercine nel 2020. Si reputa oltretutto necessario mantenere alti piani di prelievo in considerazione delle necessità imposte dalle indicazioni nazionali di contrasto alla PSA.

La percentuale di prelievo per le classi di età non è stata modificata rispetto al 2020/21, a fronte di un riscontrato miglioramento nella struttura di abbattimento riscontrata nell'ultimo anno rispetto al precedente. Dovranno essere posti in essere meccanismi di regolazione della struttura di prelievo realizzata, finalizzata alla diminuzione delle quote dei maschi adulti e all'aumento delle altre classi di sesso/età.

**Tab. 10: PIANO di PRELIEVO del cinghiale nelle aree non vocate della Toscana per il periodo giugno 2021 - maggio 2020**

Comprensorio	Piano giugno 2021-maggio 2022	Maschi adulti	Femmine adulte	Maschi piccoli	Femmine piccole
AREZZO	2.500	500	750	500	750
FIRENZE	5.200	1.040	1.560	1.040	1.560
GROSSETO	3.200	640	960	640	960
LIVORNO	1.000	200	300	200	300
LUCCA	500	100	150	100	150
MASSA	500	100	150	100	150
PISA	1.400	280	420	280	420
PISTOIA	500	100	150	100	150
PRATO		0	0	0	0
SIENA	5.200	1.040	1.560	1.040	1.560
<b>TOTALE</b>	<b>20.000</b>	<b>4.000</b>	<b>6.000</b>	<b>4.000</b>	<b>6.000</b>
%	100,00%	20,00%	30,00%	20,00%	30,00%

#### **4.1) Attuazione del prelievo selettivo nelle aree non vocate**

Il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV).

Gli **ATC** provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 48/R/2017.

Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa:

- i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;
- i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.

I titolari delle **Aziende Faunistiche Venatorie ed Agrituristiche Venatorie**, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie.

Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie:

- i titolari ed ospiti delle aziende faunistiche e agrituristiche venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza.

Nella prima fase di attuazione del Piano per ciascun Comprensorio e sino al raggiungimento del 70% del Piano di prelievo, il prelievo avviene senza assegnazione su base territoriale. Raggiunto il 70% del Piano, i capi rimanenti sono distribuiti tra ATC e gli Istituti privati sulla base del rapporto tra capi prelevabili e loro struttura e la superficie dell'area cacciabile non vocata. L'ATC provvede ad effettuare la distribuzione dei capi rimanenti tra i Distretti di propria competenza e gli Istituti privati, dandone loro comunicazione.

Ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di prelievo (o a dotare i cacciatori e i titolari delle Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie di sostitutivi mezzi di teleprenotazione delle uscite) e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. L'ATC provvede a fornire schede e contrassegni ai Titolari degli Istituti Faunistici privati senza limiti sino al raggiungimento del 70% di prelievi nel Comprensorio.

L'ATC e i Titolari delle AFV e AAV provvedono a rendicontare alla Regione con cadenza mensile l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia.



#### **4.2) Calendario venatorio per il prelievo nelle aree non vocate**

La caccia di selezione sul cinghiale, condotta esclusivamente nei periodi indicati dall'art. 18 della L. 157/92, non riesce a risolvere le problematiche di danneggiamento riscontrate nelle aree non vocate.

Viceversa, come dimostrato dai risultati ottenuti nel quinquennio 2016-2020, i metodi selettivi applicati per un ampio arco temporale nelle aree e nei periodi nei quali avvengono di norma i danni maggiori alle coltivazioni, possono esercitare una efficace funzioni di contenimento numerico, anche alleggerendo la consistenza delle popolazioni nelle aree vocate limitrofe.

Il Piano di prelievo sarà quindi applicato attraverso il prelievo selettivo, in periodi di caccia anche diversi da quelli indicati dall'art. 18 della L. 157/92 attraverso le procedure offerte dall'art. 11-*quaterdecies*, comma 5, della Legge 2 dicembre 2005, n. 248, che nel caso in questione consentono di armonizzare le esigenze biologiche, pratiche e di salvaguardia delle coltivazioni, nel prelievo della specie.

Il periodo di prelievo selettivo consentito nelle aree non vocate, ai sensi del presente piano, è compreso tra il 1° giugno ed il 31 maggio.

Dal primo ottobre al 31 dicembre e con gli orari previsti dal calendario venatorio per la caccia al cinghiale in braccata nelle aree vocate, è altresì consentita la caccia al cinghiale nelle aree non vocate, esercitata in forma singola, alla cerca o con la tecnica della girata, da parte di tutti i cacciatori iscritti all'ATC o dai cacciatori autorizzati negli istituti privati.

Tutti i cacciatori che effettuano il prelievo venatorio del cinghiale in area non vocata (Distretti e Aziende Faunistiche e Agrituristiche) debbono essere in possesso di contrassegni e schede di prelievo.

L'orario di caccia per il prelievo selettivo del cinghiale, nel periodo consentito e fatto salvo il divieto di caccia nei giorni di silenzio venatorio, è compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole.